



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI

M I L A N O

Newsletter Compliance 231

Commissione Compliance e modelli organizzativi

n. 24/2024

Ottobre 2024 – Dicembre 2024

PREMESSA

Caro Collega,

l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (**ODCEC**) di Milano attraverso la **Commissione Compliance e modelli organizzativi** svolge un'attività di studio e ricerca in materia di compliance normativa, con particolare riferimento al tema della responsabilità amministrativa degli enti prevista dal d.lgs. 231/2001.

La Commissione Compliance e modelli organizzativi realizza la presente "**Newsletter Compliance 231**" al fine di fornire ai Colleghi un agile strumento operativo per affrontare nel modo più efficace i cambiamenti in atto nel quadro normativo 231, valutando impatti, costi e opportunità.

La "Newsletter Compliance 231" è una pubblicazione con frequenza trimestrale che contiene una rassegna esplicitata delle principali novità normative in ambito 231.

Il presente numero della "Newsletter Compliance 231" riepiloga i principali aggiornamenti normativi pubblicati nel periodo "**Ottobre 2024—Dicembre 2024**".

Buona lettura

Guido Pavan
Presidente
Commissione Compliance e
modelli organizzativi

Elena Farinella
Segretario
Commissione Compliance e
modelli organizzativi

07/11/2024

AMBIENTE

Circolare Assonime sulla rendicontazione di sostenibilità

In data 7 novembre 2024, Assonime ha pubblicato la Circolare n. 21, che esamina la nuova normativa relativa agli obblighi di rendicontazione e informativa societaria di sostenibilità.

In particolare con l'adozione del D. Lgs. 125/2024, che recepisce la Direttiva Europea nota come CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive), l'obbligo di rendicontazione su temi ambientali e sociali è stato significativamente ampliato. Tale obbligo non si applica più esclusivamente alle grandi imprese quotate, ma include anche società non quotate e piccole e medie imprese. Tra le altre, la rendicontazione di sostenibilità deve rispettare gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), ossia standard armonizzati a livello europeo e deve essere inserita nella relazione di gestione.

Infine, la circolare di Assonime approfondisce il perimetro delle informazioni da riportare, con specifico riferimento ai rapporti con i business partner e alle dinamiche all'interno dei gruppi societari e gli impatti sulla governance aziendale e sul sistema di controllo interno, sottolineando la necessità di dotarsi di adeguati assetti organizzativi e di procedure interne mirate alla redazione della rendicontazione. Un'ulteriore sezione è dedicata al sistema sanzionatorio, che assicura il rispetto degli obblighi informativi previsti dalla nuova disciplina.

[Link ai documenti](#)

13/11/2024

AMBIENTE

Rendicontazione di sostenibilità

Nella GU UE Serie L del 13 novembre 2024 è stata pubblicata la Comunicazione della Commissione Europea C/2024/6792, contenente una serie di FAQ sull'interpretazione delle Direttive e dei Regolamenti UE in materia di sostenibilità.

Il documento si pone come strumento pratico per le aziende, fornendo chiarimenti sugli standard europei di rendicontazione ESG e supportandole nell'adeguamento ai nuovi obblighi normativi.

In particolare, viene delineato il calendario per l'applicazione degli obblighi di rendicontazione, con scadenze differenziate in base alla tipologia di impresa, alle dimensioni aziendali e al settore di appartenenza.

Tra le altre, vengono approfonditi i compiti dei revisori legali e dei prestatori di servizi di attestazione di conformità, fornendo chiarimenti su alcune questioni applicative, come il metodo per calcolare il numero medio dei dipendenti per determinare il regime normativo applicabile, nonché le prescrizioni normative rivolte alle PMI e ai gruppi societari.

[Link ai documenti](#)

10/12/2024

ANTICORRUZIONE

Assonime sullo schema di Linee Guida A.N.AC.

In data 10 dicembre 2024 Assonime ha pubblicato la “Risposta alla Consultazione ANAC sulle Linee Guida in materia di whistleblowing sui canali interni di segnalazione”, offrendo un contributo alla consultazione pubblica avviata da A.N.AC. Tra le principali osservazioni presentate, Assonime ha espresso apprezzamento per la proposta dell'ANAC di adottare, nelle società dotate di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, un unico canale interno di segnalazione sia per le segnalazioni previste dal Decreto Legislativo 231/2001 sia per quelle introdotte dal D.Lgs. 24/2023 (recepimento della direttiva europea sul whistleblowing). Tale approccio, secondo Assonime, permetterebbe una gestione più efficiente e coordinata delle segnalazioni, oltre a ridurre la possibilità di confusione per i segnalanti riguardo al destinatario della comunicazione.

Un'altra osservazione riguarda il rapporto tra il gestore delle segnalazioni e l'Organismo di Vigilanza (OdV), in situazioni in cui siano presenti più canali di segnalazione in cui Assonime ritiene che il gestore non debba esprimere un “giudizio sul sistema whistleblowing”, come invece suggerito dallo schema di Linee Guida proposto, poiché questa attività non rientra nelle sue competenze.

Infine, in merito ai flussi informativi tra il gestore delle segnalazioni e l'OdV, Assonime sottolinea l'importanza di garantire all'ente piena autonomia nell'individuare le modalità più adeguate di coordinamento tra le due figure.

[Link al documento](#)

25/10/2024

ANTIRICICLAGGIO

Black and grey lists

In data 25 ottobre 2024 il GAFI ha pubblicato gli elenchi aggiornati delle giurisdizioni con misure deboli per combattere il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo. In particolare, sono aggiornati i seguenti elenchi:

- High-Risk Jurisdictions subject to a Call for Action (cd. black list) ossia i Paesi o le giurisdizioni con gravi carenze strategiche nei propri regimi AML/CFT;
- Jurisdictions under Increased Monitoring (cd. grey list), ossia i Paesi che stanno collaborando attivamente con il GAFI per risolvere le proprie carenze strategiche nei loro regimi AML/CFT.

[Link al documento](#)

28/10/2024

ANTIRICICLAGGIO

Consultazione pubblica su AML/CFT e inclusione finanziaria – proposte di modifica degli standard GAFI

In data 28 ottobre 2024 il GAFI ha posto in pubblica consultazione le modifiche alle proprie raccomandazioni al fine di promuovere l'inclusione finanziaria attraverso una maggiore attenzione alla proporzionalità e alle misure semplificate nell'approccio basato sul rischio e dare ai Paesi, alle autorità di vigilanza e alle istituzioni finanziarie maggiore fiducia e garanzia nell'attuazione delle misure semplificate.

In particolare, le modifiche si concentrano sulla Raccomandazione 1 e sulla relativa Nota interpretativa, con corrispondenti modifiche alle Raccomandazioni 10 e 15 e alle relative definizioni del Glossario.

[Link al documento](#)

30/10/2024

ANTIRICICLAGGIO

Statistiche - Dati sull'antiriciclaggio 1° semestre 2024

In data 30 ottobre 2024 UIF ha pubblicato i dati sull'antiriciclaggio relativi al primo semestre del 2024.

Si segnalano alcuni aumenti di segnalazioni, tra cui un incremento delle segnalazioni antiriciclaggio aggregate rispetto al semestre precedente, sia negli importi movimentati, sia nel numero di operazioni sottostanti (rispettivamente +3,3% e +1,5%), nonché un aumento dello scambio di informazioni con le FIU estere e delle segnalazioni cross-border ricevute/trasmesse tra FIU della UE.

[Link al documento](#)

26/11/2024

ANTIRICICLAGGIO

“Quaderni dell’Antiriciclaggio N. 24 - Le mafie e le imprese

In data 26 novembre 2024 l’UIF ha pubblicato lo studio n. 24 della collana “Quaderni dell’Antiriciclaggio”, incentrato sul rapporto fra mafie e imprese.

In particolare lo studio introduce un quadro concettuale per distinguere i diversi motivi di infiltrazione delle imprese legali da parte delle organizzazioni criminali e ne fornisce una validazione utilizzando i dati della mappatura sperimentale delle imprese, operanti in Italia, potenzialmente connesse a contesti di criminalità organizzata.

La lotta a questo tipo di infiltrazione richiede quindi un approccio che affianchi le tecniche consolidate di investigazione e contrasto delle attività criminali con un ulteriore rafforzamento delle capacità di analisi economico

[Link al documento](#)

27/11/2024

ANTIRICICLAGGIO

Modifiche alle “Disposizioni in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l’utilizzo degli intermediari a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo” del 26 marzo 2019.

In data 27 novembre 2024 Banca D’Italia ha pubblicato il suddetto provvedimento recante modifiche alle proprie disposizioni in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l’utilizzo degli intermediari a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo del 26 marzo 2019, allegando il nuovo Manuale per le segnalazioni antiriciclaggio. In particolare, i destinatari dovranno trasmettere con cadenza annuale a Banca d’Italia le segnalazioni periodiche indicate nell’allegato 2 alle disposizioni (ovvero “Manuale per le segnalazioni di vigilanza antiriciclaggio”), entro il 31 marzo dell’anno successivo a quello di riferimento e avranno come periodo di riferimento il precedente anno solare, inviate secondo le modalità indicate nel citato Manuale.

[Link al documento](#)

12/12/2024

ANTIRICICLAGGIO

Indicazioni per i soggetti obbligati sull'applicazione degli obblighi in materia antiriciclaggio nell'apertura e gestione di conti di pagamento dotati di IBAN virtuali.

In data 12 dicembre 2024 l'Unità di supervisione e normativa antiriciclaggio di Banca d'Italia e l'UIF hanno fornito indicazioni di vigilanza per i prestatori di servizi di pagamento (PSP) vigilati, relativamente all'applicazione degli obblighi in materia antiriciclaggio, nell'apertura e gestione di conti di pagamento dotati di IBAN virtuali. La comunicazione pubblicata, pertanto:

- illustra gli esiti degli approfondimenti condotti sul tema dall'UIF e dall'Unità SNA
- descrive il contenuto del rapporto sugli IBAN virtuali dell'EBA del maggio 2024
- fornisce indicazioni di vigilanza ai PSP vigilati che intendono prestare servizi basati sugli IBAN virtuali
- invita tutti i soggetti obbligati a tenere conto, nelle attività di monitoraggio transazionale, dell'eventuale presenza di indicatori distintivi funzionali a individuare la natura virtuale dell'IBAN, inseriti dai PSP che li hanno generati.

[Link ai documenti](#)

13/12/2024

ANTIRICICLAGGIO

Rapporto EBA sui progressi significativi nei loro approcci per contrastare il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo.

In data 13 dicembre 2024 EBA ha pubblicato un rapporto con i risultati del quarto e ultimo ciclo di verifiche degli approcci di vigilanza delle Autorità nazionali competenti per affrontare i rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo (AML/TF) nel settore bancario, evidenziando al contempo le buone pratiche per la cooperazione e le valutazioni del rischio. In particolare, EBA ha riscontrato

- carenze nelle metodologie di valutazione del rischio delle autorità competenti e nei processi di applicazione delle norme, che non sono pienamente efficaci o dissuasivi
- approcci divergenti nel modo in cui le autorità di vigilanza prudenziale considerano e affrontano i rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo
- una cooperazione limitata e ancora carente con le autorità fiscali.

EBA ha pertanto raccomandato azioni personalizzate per ciascuna autorità competente.

[Link ai documenti](#)

16/12/2024

ANTIRICICLAGGIO

Relazione sul funzionamento dei collegi sulla lotta al riciclaggio di denaro e sul contrasto al finanziamento del terrorismo

In data 16 dicembre 2024 EBA ha pubblicato la quarta relazione sul funzionamento dei collegi antiriciclaggio e contro il finanziamento del terrorismo (AML/CFT). In particolare, dal rapporto pubblicato emerge che le Autorità competenti hanno continuato a migliorare il funzionamento dei collegi antiriciclaggio e antiterrorismo nel 2023. Tuttavia, sono necessari ulteriori progressi soprattutto in due aree chiave:

- l'attuazione dell'approccio basato sul rischio nell'organizzazione dei collegi AML/CFT
- la discussione sulla necessità di un approccio comune o di un'azione congiunta per l'identificazione dei rischi comuni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e il coordinamento delle azioni intraprese.

Tra le altre, EBA ha individuato una serie di rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo a cui potrebbero essere particolarmente esposte le imprese dei settori bancario, dei pagamenti e della moneta elettronica con un modello di business orientato alla tecnologia.

[Link al documento](#)

19/12/2024

ANTIRICICLAGGIO

Newsletter n. 2 - 2024: Casistiche di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo

In data 19 dicembre 2024 l'UIF ha pubblicato il settimo numero del Quaderno delle Casistiche di riciclaggio in cui vengono analizzate nello specifico le seguenti casistiche di riciclaggio: Truffa ai danni dello Stato nell'ambito di finanziamenti a garanzia pubblica, Conflitto di interesse con potenziale danno ai sottoscrittori di fondi gestiti da una SGR, Flussi finanziari connessi all'indebita percezione di rimborsi di crediti Irpef, Criticità in fase di richiesta o utilizzo di finanziamenti assistiti da garanzia pubblica, Transazioni in criptoattività potenzialmente collegate a scenari bellici, Peculato di un funzionario amministrativo di enti locali, Monetizzazione nel commercio di gioielli e metalli di provenienza illecita, Trasferimento di criptoattività con possibili connessioni a contesti di truffa, Prestazione di garanzie fittizie in favore della Pubblica Amministrazione, Indebita percezione di agevolazioni pubbliche tramite aumenti di capitale fittizi

[Link ai documenti](#)

04/10/2024

CATALOGO DEI REATI

Riforma fiscale: ampliato il Catalogo “231”

In data 4 ottobre 2024 è entrato in vigore il D.Lgs. 141/2024, contenente “*Disposizioni nazionali complementari al codice doganale dell'Unione e revisione del sistema sanzionatorio in materia di accise e altre imposte indirette sulla produzione e sui consumi*”.

Questo decreto, in attuazione della delega fiscale prevista dalla L. 111/2023, ha apportato una revisione alla normativa interna, al fine di armonizzarla con quella europea. Tra le novità, vi è la digitalizzazione delle procedure doganali e un rafforzamento dei controlli.

Tra le modifiche rilevanti, si segnala anche l'introduzione di novità per la responsabilità degli enti. In particolare, l'art. 25-sexiesdecies del D.Lgs. 231/2001 è stato integrato includendo i reati previsti dal Testo Unico delle Accise (D.Lgs. 504/1995), relativi alla sottrazione al pagamento o all'accertamento dell'accisa e delle altre imposte indirette su produzione e consumi.

Infine, è stato introdotto un ulteriore inasprimento delle sanzioni: quando i diritti di confine dovuti superano i 100 mila euro, si applicano misure interdittive come la sospensione o la revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni necessarie per l'esercizio dell'attività illecita

[Link al documento](#)

06/11/2024

REATO DI OMESSA PREVENZIONE DELLA FRODE

UK: Linee Guida per la prevenzione delle frodi

Il 6 novembre 2024, nel Regno Unito, è stata pubblicata la “Guidance to Organisations on the Offence of Failure to Prevent Fraud”, come previsto dall'Economic Crime and Corporate Transparency Act del 2023.

In particolare le Linee Guida, sviluppate dal Governo britannico con il contributo di diverse istituzioni, mirano a fornire alle organizzazioni indicazioni pratiche per prevenire il nuovo reato di “failure to prevent fraud” (omessa prevenzione della frode), applicabile alle aziende di grandi dimensioni. Rientrano in questa categoria le imprese che soddisfano almeno due dei seguenti requisiti: oltre 250 dipendenti, un fatturato superiore a 36 milioni di sterline o più di 18 milioni di sterline in attività complessive.

La Guida approfondisce i dettagli della nuova fattispecie di reato e offre indicazioni per l'adozione di “reasonable fraud prevention procedures” (procedure ragionevoli di prevenzione della frode) che potrebbero escludere la responsabilità delle imprese. A questo scopo, il Governo consiglia di strutturare un sistema di prevenzione articolato nelle seguenti aree: Top-level commitment, Risk assessment, Proportionate risk-based prevention procedures, Due diligence, Communication (inclusa la formazione) e Monitoring and review.

La fattispecie di mancata prevenzione delle frodi entra in vigore il **1° settembre 2025**.

[Link al documento](#)

15/11/2024

DIRITTO D'AUTORE

Modifiche al diritto d'autore

In data 15 novembre 2024 è entrata in vigore la Legge n. 166/2024, che ha convertito con modificazioni il Decreto-Legge 16 settembre 2024, n. 131. Quest'ultimo reca disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione europea e per la gestione di procedure di infrazione e pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano.

Uno degli aspetti centrali della riforma è l'estensione dei soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività di intermediazione sul diritto d'autore e sui diritti connessi. Mentre in passato tale attività era riservata in via esclusiva alla Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE), la nuova normativa riconosce ora la possibilità anche ad altri organismi di gestione collettiva e ad entità di gestione indipendenti, in conformità con i principi europei di concorrenza e di libera prestazione dei servizi.

Un cambiamento significativo riguarda anche il rafforzamento del quadro normativo penale in materia di protezione del diritto d'autore. Gli articoli 171-bis, 171-ter e 171-septies della Legge 22 aprile 1941, n. 633 sono stati modificati per includere, tra le fattispecie punibili, non solo le contraffazioni dei contrassegni SIAE, ma anche quelle relative ai contrassegni emessi da organismi di gestione collettiva o da entità di gestione indipendenti.

È stato infatti ampliato il catalogo dei reati presupposto previsto dall'articolo 25-novies, dedicato ai "Delitti in materia di violazione del diritto d'autore".

[Link al documento](#)

04/10/2024

MODELLO ORGANIZZATIVO

Novità sull'adempimento Collaborativo

Nella GU Serie Generale n. 284 del 4 dicembre 2024 è stato pubblicato il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) datato 21 novembre 2024, che introduce importanti novità in tema di adempimento collaborativo tra fisco e contribuente. Il Decreto, che amplia la platea dei soggetti ammessi a tale regime premiale, si inserisce nel contesto della normativa già esistente ponendo un accento particolare sul rafforzamento della cooperazione tra contribuenti e amministrazione finanziaria.

Il provvedimento punta a rendere più accessibile e trasparente l'adesione al regime di cooperative compliance, definendo le modalità di attestazione dell'efficacia operativa dei sistemi di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale adottati dai contribuenti. L'obiettivo principale è garantire che i processi aziendali interni siano strutturati in modo da prevenire e gestire i rischi connessi alla fiscalità, migliorando il rapporto di fiducia tra imprese e amministrazione finanziaria.

Uno dei punti centrali del Decreto riguarda la certificazione del Tax Control Framework (TCF), un insieme di procedure e controlli che consente di monitorare, gestire e ridurre i rischi fiscali. Secondo le disposizioni del DM, tale certificazione deve essere rilasciata da professionisti indipendenti, iscritti agli albi professionali degli avvocati o dei dottori commercialisti ed esperti contabili. [Link al documento](#)

17/12/2024

MODELLO ORGANIZZATIVO

Sistemi di compliance e Modelli "231": la UNI 11961

In data 17 dicembre 2024 l'Ente Italiano di Normazione (UNI) ha introdotto la UNI 11961:2024, un documento che fornisce le "Linee guida per l'integrazione del sistema di gestione per la compliance UNI ISO 37301:2021 a supporto dei Modelli Organizzativi di Gestione e Controllo (MOGC) e degli Organismi di Vigilanza (OdV) in conformità al D.Lgs. 231/2001".

La UNI 11961:2024 è progettata per rispondere alle esigenze delle aziende che devono conformarsi ai requisiti del Decreto Legislativo 231/2001, che disciplina la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche. Gli obiettivi principali della norma includono: facilitare la creazione di Modelli Organizzativi di Gestione e Controllo (MOGC) efficaci, supportare gli Organismi di Vigilanza (OdV) e armonizzare i protocolli 231 con i Sistemi di Gestione della Compliance (SGC).

In particolare, integrando i requisiti del D.Lgs. 231/2001 con i principi della ISO 37301, le organizzazioni possono rafforzare le proprie strutture di controllo interno, migliorare la trasparenza dei processi decisionali e garantire una gestione efficace dei rischi.

Tra le altre la UNI 11961:2024 rappresenta un'opportunità per le aziende di dimostrare il proprio impegno verso pratiche responsabili e sostenibili.

[Link al documento](#)

28/12/2024

SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

Collegato lavoro: modifiche anche in materia di sicurezza

Nella GU del 28 dicembre 2024 è stata pubblicata la legge 13 dicembre 2024, n. 203, nota come "Collegato Lavoro", in cui si introducono diverse novità in materia di lavoro, tra cui significative modifiche riguardanti la sicurezza dei lavoratori. Queste disposizioni entreranno in vigore il 12 gennaio 2025. Le Principali novità in materia di sicurezza sul lavoro sono:

- La Relazione annuale sulla sicurezza nei luoghi di lavoro: entro il 30 aprile di ogni anno il Ministro del Lavoro presenti alle Camere una relazione sullo stato della sicurezza nei luoghi di lavoro riferita all'anno precedente.
- La Sorveglianza sanitaria: attribuzione alle Aziende Sanitarie Locali (ASL) la competenza nell'esaminare i ricorsi contro i giudizi espressi dal medico competente in materia di idoneità alla mansione.
- L'Utilizzo di locali sotterranei o semisotterranei: per attività lavorative, a condizione che le lavorazioni non producano emissioni di agenti nocivi e che siano rispettati i requisiti di aerazione, illuminazione e microclima.
- L'Abrogazione di obblighi ridondanti: eliminazione dell'obbligo per i datori di lavoro di fornire al personale occupato nei cantieri edili una tessera di riconoscimento.

Le disposizioni sono in vigore dal **12 gennaio 2025**.

[Link al documento](#)

07/11/2024

WHISTLEBLOWING

Linee Guida A.N.AC. sul whistleblowing

In data 7 novembre 2024, l'Autorità Anticorruzione (ANAC) ha avviato una consultazione pubblica online sul nuovo schema di Linee Guida in materia di whistleblowing,

In particolare, secondo quanto specificato dall'Autorità, le Linee Guida sono state elaborate sulla base dei risultati del monitoraggio condotto nel 2023 da ANAC, tramite un questionario rivolto ai soggetti pubblici e privati responsabili dell'attivazione di canali interni di segnalazione.

Il documento mira quindi a garantire un'applicazione uniforme ed efficace della normativa sul whistleblowing e a fornire orientamenti per i soggetti chiamati a implementarla.

Tra le altre, una sezione del documento è dedicata al coordinamento tra la normativa del D.Lgs. 24/2023 e quella del D.Lgs. 231/2001, suggerendo l'uso di un canale unico per la segnalazione sia dei reati presupposti sia delle violazioni del Modello, purché conforme alla normativa introdotta a marzo 2023.

La consultazione è aperta fino **9 dicembre 2024**.

[Link al documento](#)

29/11/2024

WHISTLEBLOWING

Il CNDCCEC sui profili applicativi del whistleblowing

In data 29 novembre 2024, il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ha diffuso il documento intitolato "La disciplina whistleblowing – Aspetti procedurali e criticità", elaborato dalla Commissione di studio "Anticorruzione".

Questo documento si propone di analizzare le principali criticità applicative del D.Lgs. 24/2023 a più di un anno dalla sua entrata in vigore, tenendo conto anche delle nuove Linee Guida A.N.AC. attualmente in fase di consultazione.

Oltre a fornire una sintesi della normativa vigente, il testo affronta questioni specifiche riguardanti il whistleblowing negli Ordini professionali, inclusi quelli di piccole dimensioni, e approfondisce i legami tra questa disciplina e le normative antiriciclaggio previste dal D.Lgs. 231/2007.

Tra le criticità principali evidenziate si riscontrano:

- L'estensione dell'obbligo di conformarsi alla normativa anche agli enti con meno di 50 dipendenti, qualora questi adottino un Modello 231.
- La mancanza di un adeguato coordinamento tra l'obbligo legislativo di prevedere canali per la divulgazione pubblica e i divieti imposti ai dipendenti pubblici relativi alla diffusione di informazioni riservate.

[Link al documento](#)

GIURISPRUDENZA

Si riporta un elenco delle pronunce giurisprudenziali in materia di responsabilità amministrativa degli enti e reati presupposto.

Corte di Cassazione - sentenza 8 ottobre 2024 n. 37131/2024. Frode carosello e responsabilità del prestanome: Per il reato di "*Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti*" (presupposto "231") l'amministratore di una società non è sufficiente che dichiari deliberatamente elementi passivi fittizi, ma è necessario che nel giudizio sia provata la specifica finalità di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto.

Corte di Cassazione - sentenza 10 ottobre 2024 n. 37237/2024. La tenuta del fatto non si applica agli enti: "*la causa di esclusione della punibilità per la particolare tenuta del fatto di cui all'art. 131 bis cod. pen. non è applicabile alla responsabilità amministrativa dell'ente per i fatti commessi nel suo interesse o a suo vantaggio dai propri dirigenti o dai soggetti sottoposti (...), in considerazione della differenza esistente tra i due tipi di responsabilità e della natura autonoma della responsabilità dell'ente rispetto a quella penale della persona fisica che ponga in essere il reato presupposto*"

Corte di Cassazione - sentenza 10 ottobre 2024 n. 37223/2024. Datore di lavoro e caporalato: Il Datore di lavoro può essere chiamato a rispondere per il reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro non solo per l'impiego dei lavoratori ma anche per la condotta di reclutamento, tipica del "caporale", prevista al comma 1, n. 1 dell'art. 603-bis c.p.

[Link al sito della Corte di Cassazione](#)

GIURISPRUDENZA

Si riporta un elenco delle pronunce giurisprudenziali in materia di responsabilità amministrativa degli enti e reati presupposto.

Corte di Cassazione - sentenza 15 ottobre 2024 n. 37751/2024. No all'imputazione coatta dell'ente: in relazione al reato di lesioni colpose "*la legge attribuisce al P.M. un potere di archiviazione diretta, con il solo controllo gerarchico del procuratore generale, e tale modello semplificato esclude sia il vaglio giurisdizionale, sia l'intervento della persona offesa*", annullando di conseguenza l'ordinanza che disponeva l'imputazione a carico della società.

Corte di Cassazione - sentenza 23 ottobre 2024 n. 38890/2024. Nomina del difensore dell'ente: In tema di responsabilità amministrativa degli enti il rappresentante legale (...) indagato o imputato del reato presupposto all'illecito amministrativo contestato all'ente non può provvedere, a causa di un'evidente condizione di incompatibilità, alla nomina del difensore dell'ente, per il generale e assoluto divieto di rappresentanza posto dall'articolo 39 del decreto legislativo 231/01

Corte di Cassazione - sentenza 6 novembre 2024 n. 40689/2024. Responsabilità dell'intero CdA per incidente mortale: In caso di gravissime carenze organizzative, le deleghe di gestione e di funzione non esonerano i membri del Consiglio di Amministrazione dalla responsabilità penale per omicidio colposo in violazione delle norme antinfortunistiche.

[Link al sito della Corte di Cassazione](#)

GIURISPRUDENZA

Si riporta un elenco delle pronunce giurisprudenziali in materia di responsabilità amministrativa degli enti e reati presupposto.

Corte di Cassazione - sentenza 6 novembre 2024 n. 40724/2024. Contestazione all'ente dell'illecito amministrativo: la contestazione degli illeciti amministrativi agli enti può avvenire solo con le forme espressamente contemplate dal Decreto "231", quindi formulando l'imputazione in caso di patteggiamento, giudizio abbreviato o direttissimo, oppure con la richiesta di rinvio a giudizio.

Corte di Cassazione - sentenza 21 novembre 2024 n. 42611/2024. Responsabilità delle società unipersonali: In caso di commissione di reato le società unipersonali a responsabilità limitata rientrano tra gli enti sottoposti alla disciplina del Decreto "231" in quanto "sono soggetti giuridici autonomi, dotati di un proprio patrimonio e formalmente distinti dalla persona fisica dell'unico socio".

Corte di Cassazione - sentenza 28 novembre 2024 n. 43662/2024. I confini del "caporalato": il reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro non può riguardare l'attività intellettuale se esercitata in forma subordinata e se esercitata nella libera professione.

[Link al sito della Corte di Cassazione](#)

GIURISPRUDENZA

Si riporta un elenco delle pronunce giurisprudenziali in materia di responsabilità amministrativa degli enti e reati presupposto.

Corte di Cassazione - sentenza 4 dicembre 2024 n. 44354/2024. Tutela del patrimonio culturale: In tema di reati contro il patrimonio culturale, in assenza di una definizione legislativa di culturalità, vale un approccio di tipo sostanziale e quindi non è richiesta un'espressa dichiarazione amministrativa ma l'interesse culturale va desunto dalle caratteristiche oggettive dei beni, "quali la tipologia, la localizzazione, la rarità o altri analoghi criteri"

Corte di Cassazione - sentenza 18 dicembre 2024 n. 46549/2024. Sequestro e reati ambientali: in caso di minaccia di danno ambientale ai fini della legittimità del sequestro probatorio non è necessario che il titolare del bene sottoposto a vincolo reale coincida con l'autore del reato per il quale si procede, in quanto il sequestro probatorio, quale mezzo di ricerca e assicurazione della prova, prescinde dalla necessità che titolare del bene e autore del reato coincidano, essendo sufficiente la relazione tra la cosa e il reato e la sua necessità a fine di prova.

[Link al sito della Corte di Cassazione](#)

Per informazioni

Guido Pavan

Presidente

Commissione Compliance e modelli organizzativi ODCEC Milano

g.pavan@eddystone.it

Tel. 02 65 72 823